GLI SPORT

La « Mille Miglia »

Anche Varzi iscritto

Il sorteggio dell'ordine di partenza

Brescia, 4 notte.

Fra le ultime iscrizioni alla « Mille Miglia » è giunta graditissima agli organizzatori quella di Achille Varzi, che piloterà una Bugatti speciale. Non occorre certo spendere molte parole per rilevare l'importanza di questa adesione. E' di ieri l'ultima grande vittoria internazionale del più stilista dei nostri « assi » del volante, il quale, però, ancora non ha potuto iscrivere il suo nome nel libro d'oro della competizione bresciana. La classe di cui è dotato, la esperienza alla specialissima gara, la potenza del mezzo di cui dispone fanno di Varzi uno dei più quotati concorrenti e una seria minaccia per l'industria nazionale.

Con la sua iscrizione si può dire completa la partecipazione dei più illustri guidatori italiani e delle marche che aspirano al primato della costruzione europea.

Alla sede dell'A. C. Brescia si è compiuto oggi fra grande animazione il sorteggio per l'assegnazione dell'ordine di partenza. Presiedeva le operazioni il Segretario generale della corsa, Renzo Castagneto, in rappresentanza del presidente, conte Franco Mazzotti. Oltre ai rappresentanti dell'« Alfa-Romeo » e della scuderia Ferrari, erano presenti i corridori Caracciola, Lurani, colonnello Negroni, Foligno ed altri, il tedesco Brochek col direttore tecnico ing. Neubauer, e parecchie signore tedesche e italiane.

Il sorteggio non ha dato particolare rilievo per quanto riguarda la categoria delle macchine utilitarie, le quali in numero di 29, inizieranno le partenze alle ore 8,30', con un distacco di 30" una dall'altra, per terminare alle 8,14'30". Le macchine della categoria 1100 di cilindrata partiranno subito dopo in numero di 13, dalle 8,15 alle 8,21, alla distanza una dall'altra di 30".

Delle macchine a guida interna fra le prime partiranno, nell'ordine, quelle pilotate dal generale della Milizia Carini, da Minoia e Marinoni, a distanza di 3 minuti, in modo che le partenze, iniziate alle 9,1', termineranno alle 9,23'. Fra le 14 vetture della categoria 1500 inizierà la partenza il conte Lurani alle 9,41', al quale seguiranno gli altri concorrenti a due minuti di distanza, terminando alle 10,7'. La categoria oltre 1500 incomincerà le partenze alle 10,21' con Bernetta, seguito dagli altri con tre minuti di distanza, per terminare con il numero 79, mentre, a cominciare dal numero 80, i distacchi saranno ridotti a un solo minuto.

Degli « assi » Ghersi-Ramponi partono all'82.o posto, Strazza all'88.o, il tedesco Brochek con « Mercedes » al 90.o, l'inglese Lewis con « Talbot » al 97.o; Campari con « Alfa-Romeo » (squadra ufficiale) al 98.o, Varzi con « Bugatti » di 2300 cmc. al 102.o, Nuvolari con « Alfa-Romeo » (squadra ufficiale) al 105.o; Borzacchini, idem, al 106.o e Caracciola con « Alfa-Romeo » (isolato) al 115.o; penultimo, che parte esattamente alle 11,36'. Chiude la lunga e importante teoria dei partenti il colonnello conte Negroni alle 11,37'.

Calcolando che il vincitore possa ricercarsi fra gli ultimi 35 sorteggiati, si può osservare che la fortuna non ha creato eccessive preferenze, dato lo scarso distacco di un solo minuto che intercede tra l'uno e l'altro concorrente. Per Achille Varzi vi è un'incertezza, e, cioè, se egli correrà come prima guida, partirà, come si è detto, al n. 102; se invece, volesse fare la corsa come secondo in coppia con Castelbarco, partirebbe al 91.o.

Con l'assegnazione dell'ordine di partenza dei concorrenti la « Mille Miglia » entra nella sua fase di realizzazione, che si conchiuderà sabato e domenica 9 e 10 aprile sulle belle strade d'Italia, tra l'attenzione appassionata di tutto un popolo, orgoglioso dell'imminente manifestazione. Mercoledì, davanti ai commissari tecnici, cominceranno le operazioni di controllo e di punzonatura delle macchine. Come è stato annunciato, per speciale concessione del Podestà, queste operazioni si svolgeranno sulla nuova piazza Vittoria, presso la sede dell'A. C. Brescia e continueranno nei giorni successivi fino alla vigilia della corsa.

Pugilato

Zaetta sostituirà Bergomas nel « match » con Bonaglia

Milano, 4 notte.

Bergomas, l'ex-corazziere goriziano che aveva accettato di incontrare Michele Bonaglia nel corso della riunione che sarà effettuata allo stadio calcistico di San Siro, è stato colpito da un malaugurato attacco influenzale che lo costringe a letto. Per la sua constatata malattia, « Piccolo Ring » si è trovato nella necessità di pensare ad altro avversario per Bonaglia e si è messo in contatto con i suoi fiduciari di Parigi per avere uno dei pesi massimi italiani che furoreggiano attualmente sui « rings » della metropoli francese.

Le trattative sono approdate ad esito positivo con sollecitudine: l'avversario di Bonaglia è stato fissato in Zaetta, un peso massimo italiano che ha già ottenuto buoni successi nella capitale francese.

I Campionati nazionali dell'O. N. B.

Nella terza decade del mese di maggio, secondo quanto è prescritto dal calendario sportivo dell'Anno X, la presidenza dell'O.N.B. farà svolgere i seguenti campionati:

1) IV Campionato atletico del Littorio, comprendente la gara del pentation per la nomina del Capo Littore, e le gare delle singole specialità atletiche (salto misto, giavellotto, disco, peso, corsa) per il campionato nazionale di ciascuna specialità. Il campionato si svolgerà a Firenze dal 21 al 24 maggio.

2) V Campionato nazionale di scherma, che si svolgerà a Genova dal 25 al 27 maggio.

3) III Campionato nazionale di palla-corda, che si svolgerà pure a Genova nei giorni 25, 26 e 27 maggio.

Gli Avanguardisti della provincia di Torino che desiderano partecipare ai suddetti campionati debbono presentare la loro iscrizione al Comitato Provinciale dell'O.N.B. (Ufficio Educazione Fisica), piazza Bernini, o direttamente o per il tramite dei rispettivi presidenti dei Comitati comunali o comandanti di reparti o insegnanti di educazione fisica.

Le iscrizioni debbono giungere entro il giorno 15 aprile e debbono essere accompagnate dai seguenti dati: nome e cognome, luogo e data di nascita, indirizzo di casa, Legione, specialità della gara.

Tennis

Gaslini si ritira di fronte a Rado

e De Minerbi batte Palmieri

Roma, 4 notte.

L'incontro tra Rado e Gaslini, è stato sospeso mentre si svolgeva la terza partita: Gaslini ha accusato un malessere che lo poneva in condizioni di netta inferiorità ed ha quindi abbandonato. Il numeroso pubblico che assisteva all'incontro, ha salutato con caldo applauso la netta vittoria di Rado. Allorchè Gaslini si è ritirato, Rado conduceva per 6 a 2, 7 a 5, 4 a 1. Il soggiorno romano ha evidentemente fatto bene al milanese: questi ha merito grande di partecipare agli allenamenti collegiali con serietà di propositi e con la ferma volontà di figurare con onore: l'allenamento collegiale è una dura fatica che richiede, per chi voglia affrontarla con serietà ed utilità, un regime di vita dei più regolari. Lo sfinimento di Gaslini non è davvero tutto dipendente dalla fatica degli allenamenti e, perciò, non è improbabile che la Presidenza federale richiami severamente Gaslini ad una più stretta osservanza dei suoi doveri di giocatore.

Il secondo incontro fissato in programma, è stato disputato tra De Minerbi e Palmieri. L'incontro ha entusiasmato per la magnifica combattività sfoggiata dai due valorosi tennisti che hanno dato vita a fasi bellissime e movimentate, gioco forte e preciso a fondo campo, palleggi lunghissimi, che hanno sfibrato De Minerbi e Palmieri. Il gioco più autorevole di De Minerbi è infine prevalso sulla tattica difensiva di Palmieri: l'incontro è terminato con la vittoria di De Minerbi per 7 a 5, 4 a 6, 6 a 4, 2 a 6, 6 a 3.

Canottaggio

Alla preolimpionica sul Po

parteciperanno 37 equipaggi

Ieri sera, termine massimo per l'invio delle iscrizioni alla riunione remiera sezionale che avrà luogo il 10 corrente sulle acque del nostro Po, si è riunito il Comitato sezionale Eridaneo per prendere atto delle adesioni ricevute e deliberare circa le ultime disposizioni della riunione, che avrà contemporaneamente carattere preolimpionico e propagandistico.

Alle varie regate in programma sono risultati iscritti 37 equipaggi, tutti appartenenti a Società torinesi.

Ecco l'elenco completo delle gare in programma e degli equipaggi iscritti:

Yole a quattro vogatori O.N.B.: 1 equipaggio Dop. Fiat, 1 S. C. Armida.

Outrigger a 4 vogatori seniores: 2 eq. Esperia, 2 Fiat, 1 Armida.

Yole a quattro esordienti: 1. eq. Caprera, 2 Esperia, 2 Fiat, 1 Armida.

Outrigger a due vog. senza tim. seniores: 1 eq. Armida.

Yole a quattro vog. - Coppa Cappuccino (studenti): 1 eq. Armida, 1 Cerea.

Skiff seniores: 2 eq. Caprera, 1 Fiat, 1 Armida, 2 Cerea.

Outrigger a due vog. con tim. seniores: 1 eq. Esperia, 1 Cerea.

Yole di mare a quattro vog. - Coppa Professori (Scuole superiori): 1 eq. Armida, 1 Cerea.

Outrigger a quattro vog. senza tim. seniores: 1 eq. Armida.

Yole a quattro vog. juniores: 1 eq. Esperia, 2 Fiat, 2 Armida.

Double-scull seniores: 1 eq. Armida.

Outrigger a otto vog. seniores: 1 eq. Esperia, 1 Armida.

Match Guf Torino-Guf Padova.

Nuoto

Quindici squadre iscritte

alla Coppa Federale categoria A

Roma, 4 notte.

Le iscrizioni per la Coppa Federale di nuoto si sono chiuse. Quindici squadre hanno inviato la loro iscrizione alla categoria A. Notevole, fra queste, l'iscrizione della Bologna Sportiva e della Fiorenza di Firenze, che anche quest'anno scenderà in campo forte del valido ausilio del campione italiano Paolo Costoli. La Liguria ha iscritto ben sei squadre nella categoria A. Anche se in questa categoria non dovessero sopraggiungere novità, le quindici squadre iscritte rappresentano già un risultato notevolissimo, che depone a favore della vitalità e della passione delle nostre Società natatorie. Come si sa, la Coppa Federale avrà inizio nel mese di giugno e durerà esattamente dieci settimane.

Degna di nota la iscrizione nella categoria B di un Dopolavoro: quella del rione Regina Margherita di Livorno. E' questo il primo Dopolavoro che si iscrive alla massima prova natatoria italiana e, naturalmente, tale iscrizione è stata accolta con particolare simpatia dai dirigenti della Federazione Italiana Nuoto, che hanno ravvisato in ciò una nuova possibile collaborazione tra l'O.N.D. e la Federazione Italiana Nuoto, che potrebbe dare risultati oltremodo vantaggiosi per la diffusione del nuovo sportivo.

Nella seduta del Direttorio, che si adunerà a giorni, verrà stabilito il Calendario delle gare nazionali: tutte le altre gare che non saranno comprese in calendario dovranno avere carattere locale o regionale.

IL DUPLICE CONFRONTO DEI NOSTRI CALCIATORI A PARIGI E A COMO

Schieramento di forze per l'incontro Francia-Italia

I componenti le due « nazionali azzurre » convocati a Torino per venerdì - Anche i tecnici francesi hanno composto il loro « undici »

La convocazione ufficiale

Roma, 4 notte.

La Segreteria della Federazione Italiana Giuoco del Calcio ha diramato questa sera il seguente comunicato:

« *I seguenti giocatori della squadra Nazionale A dovranno trovarsi venerdì mattina, 8 aprile, alle ore 10, a Torino, Hôtel Majestic, muniti di passaporto per la Francia, a disposizione del Commissario Unico per la formazione della squadra Nazionale: Combi, Sclavi, Rosetta, Allemandi, Monzeglio, Ferraris, Bertolino, Bigogno, Pitto, Costantino, Orsi, Schiavio, Magnozzi, Banchero, Cesarini.* Masseur: *Pilotta.*

« Squadra Nazionale B. - *I seguenti giuocatori della squadra Nazionale B dovranno trovarsi venerdì mattina, 8 aprile corrente, alle ore 10, a Torino, Hôtel Majestic, a disposizione del Commissario Unico per la formazione della squadra Nazionale: Cavanna, Mosele, Gazzari, Bonizzoni, Innocenti, Castello, Piziolo, Avalle, Montesanto, De Maria* (Lazio), *Serantoni, Ferrari, Bisigato, Guarisi e Castellani.* Masseur: *Bortolotti.*

« *Arbitro della gara Italia B-Lussemburgo sarà il signor Jordan, della Federazione svizzera* ».

Le difficoltà della formazione

Il comunicato federale convoca a Torino trenta giuocatori per venerdì 8 corrente. Si tratta degli elementi destinati a far parte della comitiva della Nazionale A per Parigi e di quelli che devono contribuire alla formazione della Nazionale B per Como.

La scelta della località e della data merita un chiarimento. La Federazione ha voluto ed ha dovuto piegarsi alle necessità del momento. Il calcio italiano attraversa un periodo di stanchezza. Le condizioni fisiche in cui si trova la maggioranza dei giuocatori italiani più noti non sono precisamente, al momento attuale, delle più brillanti. Strappi muscolari, lesioni, contusioni, indisposizioni hanno scosso, distrutto e fermato in ogni dove: e quello che come opera devastatrice non è stato fatto dalle ferite, ci pensarono a farlo gli strascichi e le conseguenze dei diversi « casi » sensazionali spuntati all'orizzonte in queste ultime settimane.

In queste condizioni, una preparazione per i prossimi incontri internazionali fatta a base di allenamento severo ed intenso poteva recar più danno che vantaggio.

La Squadra Nazionale A si concentra, quindi, a Torino, fa un brevissimo galoppo sul campo del Torino, e parte il giorno stesso per Parigi. La squadra Nazionale B segue lo stesso programma e poi diritto su Como. Ogni allenamento fatto in provincia avrebbe significato un ulteriore disagio, dato che la partenza doveva obbligatoriamente avvenire da Torino.

Poche novità nella squadra che va a battersi contro la Francia. La stessa difesa, con Combi e Sclavi, che si equivalgono, e con Rosetta ed Allemandi a posto e Monzeglio in ripresa. Gli stessi mediani, con la sola differenza che Bernardini, presentatosi sotto le armi alcuni giorni or sono, non è, per lo meno durante il periodo di istruzione, disponibile. Compare al suo posto Bigogno, della Fiorentina, un mediano su cui da tempo si erano posati gli occhi dei tecnici e che l'incontro rappresentativo di Roma del 20 u. s. ha rilevato come avente raggiunto un bel grado di maturità.

Degli avanti che si recarono a Vienna manca Sansone. Gli uomini del trio centrale del Bologna si dànno il cambio nella disgrazia. Sansone si trova al momento attuale col piede destro ingessato per una frattura ossea ed una lacerazione muscolare. Si tratta di postumi della ferita riportata due mesi or sono a Salerno, che si fecero sentire subito dopo l'incontro sostenuto domenica dai petroniani a Genova. Quindici giorni di riposo metteranno in ordine il giuocatore, ma intanto è un altro elemento che viene a mancare proprio in una posizione delicata della squadra. Sono mobilitati al suo posto Banchero del Genova e Cesarini della Juventus. Banchero si trova in ottime condizioni: se si tratta poi di giuocare nel fango, egli si trova nel suo ambiente.

Manca pure, fra gli avanti di Vienna, Meazza. Il milanese, continuando nella movimentata sua « carriera militare », è passato di questi giorni dalla caserma all'ospedale, ed è uscito dall'ospedale per prender le mosse per recarsi alla Farnesina, a Roma, con conseguenti incertezze di condizioni fisiche e morali e di disponibilità materiale. Per aver la via spianata, decisamente l'alpino dovrà tornar borghese.

Di Fedullo non era il caso di parlare nemmeno questa volta. Alla crisi nervosa si è aggiunto in questo momento, per la mezz'ala sinistra del Bologna, la necessità di un piccolo atto operatorio per una infezione.

La squadra B è chiamata ad affrontare il Lussemburgo a Como. Fra i quindici giuocatori mobilitati per la sua formazione figurano nomi che sarà interessante vedere al lavoro in ambiente internazionale o per la prima volta, come Bonizzoni, del Milan, e Bisigato, del Bari, o per la seconda, come Gazzari e Piziolo della Fiorentina, Castello, del Casale, Serrantoni, dell'Ambrosiana-Inter, e Demaria della Lazio, senza contare Castellani della Triestina e Mosele dell'Alessandria. Si tratta di speranze del giuoco nostro, di uomini da addestrare ed ambientare: vicino ad anziani come Cavanna, Innocenti, Avalle, Ferrari, questi giovani dovrebbero trovarsi a posto e rispondere alle speranze che in essi si ripongono.

Occorre qui notare che, nella convocazione della Nazionale B, altre rinuncie, come è diventato ormai triste consuetudine di questi ultimi incontri internazionali, dovettero venir fatte per ferite ed indisposizioni. Basti citare il caso di Silano, l'ala sinistra del Torino, a cui si è riacutizzato un recente strappo muscolare, e Fantoni II della Lazio, indisposto, e, fra gli anziani, di Vincenzi del Napoli, incerto per gravi preoccupazioni di famiglia.

La squadra francese

Parigi, 4 notte.

La grande sorpresa di domani per gli sportivi di Francia consisterà nell'apprendere la formazione ufficiale della squadra nazionale che noi siamo in grado di inviarvi ora stesso.

Verso le 10 di questa sera essa è risultata definitivamente così composta: Tassin; Anatol, Chardar; Scharwarth, Kaucsar, Giovanni Laurent; Liberati, Touffait, Bardot, Luciano Laurent e Langillier.

Come gli « azzurri » sono giudicati in Francia

Domani la rivista « Match » pubblicherà questo articolo del collega Marcello Rossini, uno dei più autorevoli competenti e brillanti scrittori di cose calcistiche in Francia.

« *Volete con un raffronto semplice e impressionante — scrive il collega francese — rendervi conto degli enormi progressi compiuti dalla guerra in qua dal foot-ball italiano? Ai giochi olimpici di Anversa la squadra dalla maglia « azzurra » sfoggiò un gioco incolore. I francesi la dominarono facilmente. Al torneo di Parigi di quattro anni più tardi essa eliminava la Spagna, una delle favorite della competizione, si inchinava di misura davanti alla Svizzera, allora in grande forma e che doveva conoscere un successo magnifico eliminando a uno a uno tutti gli avversari per non essere battuta in che dall'Uruguay, la rivelazione dei giochi. Nel 1928 ad Amsterdam la squadra d'Italia va ancora meglio. Se essa trova grandi difficoltà ad avere ragione dell'undici francese, s'impone però in definitiva come la migliore formazione europea, la sola che abbia potuto mettere in pericolo l'Uruguay, campione olimpionico per la seconda volta consecutiva.*

« *Una nuova olimpiade si avrà fra poco, ma non vi sarà raffronto possibile poichè ai giochi di Los Angeles il foot-ball non interverrà. Ma i risultati della scorsa stagione sono sufficienti perchè io abbia bisogno di andare alla ricerca di nuovi argomenti. Sull'Austria, sull'Ungheria, la Cecoslovacchia e la Svizzera, l'Italia ha vinto la prima Coppa d'Europa.*

« *Essa ha sconfitto tutti, a cominciare dai cecoslovacchi, continuando cogli ungheresi e terminando cogli austriaci, i quali sono da mettere sul medesimo piano dell'Italia, ma che, superiori per la loro tecnica, per la finezza e la regolarità del loro gioco, sono lungi dall'uguagliare gl'italiani per la scioltezza, la vivacità e il cuore.*

In una decina d'anni la squadra d'Italia, partita da un rango medio, è, dunque, pervenuta a giocare nei grandi primi piani del calcio mondiale. Ecco l'avversario di fronte al quale ci troveremo domenica e che i nostri incostanti rappresentanti dovranno incontrare a Colombes in un urto che sarà il match a sensation della stagione e che equivarrà senza dubbio in interesse e in passione all'indimenticabile Francia-Germania dell'anno scorso.

« *Da cinque anni non abbiamo veduto a Parigi un match Francia-Italia. Questo tempo ci sembra troppo lungo. Esso è tanto più lungo in quanto che queste due rappresentanti del calcio latino dovrebbero logicamente misurare di stagione in stagione le loro forze. Ma noi siamo stati costretti per un periodo di parecchi anni a non tentare l'impossibile e a scegliere i nostri avversari, poichè la nostra rappresentativa nazionale era debole. Adesso noi possiamo andare incontro all'avvenire. La squadra di Francia si comportò spesso onorevolmente dinanzi ai migliori. Non dirò che essa si è imposta in maniera definitiva; tuttavia è in progresso, ad onta di talune debolezze, nonostante certe sincopi che la colpiscono troppo spesso allorchè essa viaggia fuori dei nostri confini.*

« *A che punto si trovano attualmente gli italiani? Dopo avere accumulato la stagione scorsa una serie di successi che le hanno consentito di battere volta a volta la Francia, l'Austria e il Portogallo e fare match nullo con la Svizzera, la Spagna e la Cecoslovacchia, vincendo la Scozia e l'Ungheria; dopo aver conosciuto un seguito ininterrotto di vittorie, gl'italiani hanno vinto nettamente sulla Svizzera a Napoli, sull'Ungheria a Torino, rimanendo battuti di giustezza a Vienna dall'Austria. Sembra, dunque, che essi non abbiano ancora raggiunto nella corrente stagione la loro forma migliore. La squadra italiana ha dovuto essere già rimaneggiata. Vittorio Pozzo, che la forma e che dal giorno in cui l'ha nelle mani l'ha condotta ventiquattro volte alla vittoria, ha già dovuto due volte rifare da capo il suo lavoro. Ha dovuto fare a meno dei servizi di Caligaris, sostituire il portiere Combi con Sclavi, cambiare, infine, di match in match il suo trio centrale di attacco. Ciò che è rimasta è la linea dei mediani, costantemente formata da Ferraris, Bernardini e Bertolino o Pitto, le due ali di attacco, il prestigioso Orsi e il rapido Costantino e, infine, lo scientifico terzino Rosetta. Forse il sogno di Pozzo sarebbe stato stavolta di selezionare al centro del suo attacco i tre uomini che fanno tenere al Bologna la testa del campionato d'Italia: Sansone, Schiavio e Fedullo. Non vi è finora riuscito, ma ci si assicura che la squadra azzurra si presenterà a Colombes nella sua migliore formazione dell'anno* ».

« *Per definizione, gli italiani sono i migliori. I risultati lo provano. Anche se si dovesse considerare come un incidente la vittoria schiacciante dagli italiani ottenuta l'anno scorso sui francesi a Bologna, bisognerà, malgrado tutto, considerarli come i favoriti di Colombes. Ciò che si può aggiungere tuttavia è che la squadra di Francia tende a poco a poco verso la sua grande forma; la grande forma di fine stagione. Si è che essa ha ottenuto lo scorso anno una serie di successi notevoli, e dopo un inizio mediocre la si è vista, fra la sorpresa generale, venire a capo della Germania e battere l'Inghilterra! E davanti all'Italia giuocante in casa propria essa ha sempre saputo fin qui tenere il suo ruolo. Infine le sue qualità di velocità, di spontaneità del suo giuoco, la facilità delle sue improvvisazioni, la maniera diretta, rapida, piena di verve con cui va dritta allo scopo, fanno di essa un avversario pericolosissimo per il migliore, anche se si tratta del vincitore della Coppa d'Europa. Non aggiungerò altro. Bisognerà però continuare a considerare gli uomini di Pozzo come i favoriti del match* ».

Scherma

La partecipazione italiana alle gare di Monaco e Nizza

Roma, 4 notte.

Il Presidente della Confederazione Italiana di Scherma, on. Mazzini, comunica: « La gara per la Coppa Principe di Monaco, che doveva avere luogo a Montecarlo il 2 aprile, è stata rimandata al giorno 9 prossimo venturo.

In seguito ad un incidente di allenamento del capitano Alfredo Pezzana, viene designato al suo posto il capitano Rodolfo Terlizzi, che prenderà parte alle due manifestazioni nizzarde. Per la Coppa Principe di Monaco, in sostituzione del capitano Terlizzi, è destinato il maggiore medico Marcello B[illegible]tinetti ».

DOPO LA SCONFITTA DEL BOLOGNA A GENOVA

Il nuovo aspetto della lotta

La marcia del Bologna, che fu irresistibile per venti domeniche, s'è fatta quant'altre mai difficili. La squadra « rosso-bleu » è caduta a Roma e si è ripresa al Littoriale; è incappata nella seconda sconfitta a Milano e, tornando a giocare in casa, è ancora tornata alla vittoria, ma ecco che, sul campo del Genova, si è avuto l'altro ieri il terzo e più grave capitombolo. Diciamo più grave poichè la nuova sconfitta dei *leaders* permette alla Juventus di piombare loro alle spalle, staccata ormai d'un solo punto. Ecco dunque la lotta per il primo posto farsi quanto mai indecisa ed appassionante. Dopo venticinque settimane di battaglie, mentre tutte le altre unità sono assai lontane e senza speranze ormai di combattere ancora per lo scudetto, le due compagini più forti del lotto si trovano pressochè unite, con pari difficoltà da superare prima del traguardo d'arrivo, con pari volontà di giungere vittoriose alla mèta.

Muterà presto il leader?

Sta di fatto che, dopo il nuovo insuccesso del Bologna, la Juventus ha di colpo migliorato enormemente la sua posizione. In ritardo ancora di un punto, la squadra campione ha però il vantaggio di dover ricevere in casa i suoi grandi rivali ed è facile capire che, qualora i « bianco-neri » riuscissero a conquistare un successo sugli attuali *leaders*, la situazione muterebbe completamente e la Juventus diverrebbe d'un tratto la grande favorita del torneo. Questo diciamo solo per prospettare l'importanza che verrà ad assumere il confronto diretto fra gli squadroni « rosso-bleu » e « bianco-nero », ma chi osservi attentamente il calendario, può vedere che vi sono in programma parecchie altre partite di così grande importanza da poter a loro volta mutare l'attuale classifica avanti ancor che le due unità prime classificate vengano a trovarsi di fronte.

La situazione non è mai stata per il Bologna così critica come lo è attualmente. La squadra rosso-bleu, partita fortissimo, ha saputo sin dall'inizio conquistarsi un così netto vantaggio per cui le è sempre stato facile conservare la prima posizione, approfittando anche del fatto che, in più di una domenica, i risultati degli altri incontri apparvero congegnati in tal modo da favorire esclusivamente l'unità petroniana. Ancora otto giorni or sono la posizione del Bologna pareva saldissima. La squadra di Schiavio aveva infatti regolato con un secco punteggio la Roma e la Juventus, quando già i « rosso-bleu » avevano incasellato i due punti, doveva recarsi ancora ad Alessandria, per superare un ostacolo che si credeva insuperabile anche per una squadra salda quale è quella dei campioni. Il primo dispiacere è venuto al Bologna dalla vittoria riportata dai « bianco-neri » sui « grigi », ma, poichè infine il distacco dei punti restava invariato, nulla v'era ancora di grave per i *leaders*. La sconfitta patita a Genova, alla quale fa riscontro il chiaro successo ottenuto dalla Juventus sul Bari, è venuto invece a cancellare quasi per intero quel vantaggio sul quale il Bologna aveva sinora vissuto. Ora il Bologna non deve solo più temere di essere raggiunto, ma anche di venir superato. E se si pensa che, dopo l'intervallo di domenica prossima per la partita internazionale di Parigi, alla ripresa del torneo la Juventus avrà ancora in calendario un incontro facile con la Triestina mentre i bolognesi dovranno invece andare a Milano per battersi con l'Ambrosiana, si vede che non è fuori luogo prospettare la possibilità che i campioni passino al comando del lotto prima ancora del grande incontro che li opporrà agli attuali *leaders*.

Nulla di deciso

Insomma, quella lotta che a metà del girone d'andata già pareva decisa a favore del Bologna, è invece ora, a due mesi di distanza, incertissima e, pur ammettendo che i « rosso bleu » siano in grado di riprendersi quanto prima, pure non è a dire che essi abbiano, al momento attuale, maggiori probabilità di successo finale di quante non ne conti la Juventus.

A Genova il Bologna è mancato all'attesa. Pur subendo solo una sconfitta di misura, la squadra felsinea non ha dato mai l'impressione di poter vincere ed è apparsa come soggiogata di fronte ad avversari che per contro si sono battuti da forti per conquistare quella che per essi doveva essere la più bella vittoria dell'annata. E' mancata al Bologna quella salda volontà che era stata invece la dote migliore della squadra nel precedente incontro con la Roma, quella volontà che era valsa recentemente a mascherare le pecche dell'undici, ormai provato dalla durezza del torneo.

Forse il Bologna ha ritenuto l'ostacolo genovese insuperabile e per questo ha lottato senza fiducia, senza convinzione. Il Genova non aspettava altro per imporsi e, in un incontro che rimarrà memorabile nella storia di questo campionato, ha riottenuto con un franco successo la fiducia dei suoi sostenitori. La vittoria segna infatti la definitiva rinascita della squadra ligure che con i due successi riportati sui « campioni » e sui « leaders » viene a portarsi nuovamente nel gruppo delle grandi unità. Del resto, di fronte agli squadroni il Genova ha sempre giocato grandi partite ed il valore dei suoi uomini è emerso sempre in quegli incontri che rivestivano carattere di maggior difficoltà.

Dopo la venticinquesima giornata il campionato è entrato dunque nella sua fase più interessante, in quella fase cioè che può portare la Juventus al comando del girone. Le prossime giornate acquistano quindi, a motivo del continuare del duello fra « leaders » e « campioni », un interesse enorme. Entrambe le squadre vorranno impegnare ogni energia nel serrate appassionante di questo magnifico campionato e sarà certo bello vedere di quali prodezze saranno capaci torinesi e bolognesi in una lotta che non permette tregue.

La Juventus, già lo si è detto, ha vinto come ha voluto di fronte al Bari anche se la compagine bianco-rossa è riuscita per metà tempo dell'incontro a tenere in freno il saettante attacco dei campioni. Il Bari, dopo aver chiuso alla pari i primi quarantacinque minuti di gioco, ha dovuto cedere di colpo nella ripresa ed allora la Juventus è passata da dominatrice, mettendo in mostra il gioco poderoso del suo grande centro sostegno e la pericolosità della sua linea attaccante.

Le unità pericolanti

Notevolissimo fra gli altri risultati il *match* pari strappato dal Brescia a Milano. L'undici « azzurro » non ha ancora rinunciato alla salvezza e perciò si batte con rinnovato coraggio, cogliendo affermazioni del quale non lo si credeva capace. Delle tre squadre di coda solo il Bari, che si trovava di fronte ad un avversario troppo forte, non ha raccolto alcun punto, mentre il Modena ha pareggiato la Pro Vercelli in un incontro disputatissimo. Triestina e Pro Patria si sono portate fuori della zona pericolosa sconfiggendo [illegible]rino, due squadre tecnicamente [illegible]ori ma che non hanno a-

Tiro a volo

Il campionato piemontese universitario

La Sezione Tiro a Volo del G. U. F. organizza per giovedì 7 aprile il Campionato piemontese universitario. I risultati di tale gara serviranno per formare la rappresentanza che dovrà partecipare a Bologna ai Campionati universitari italiani.

La gara avrà luogo allo Stand Martinetto, gentilmente concesso, col seguente programma: Giovedì 7 aprile: mattino: ore 8: piattelli di prova — ore 9: gara di Campionato piemontese per Universitari iscritti al G. U. F. — L. 7 (piattelli compresi); N. 30 piattelli in 6 serie di 5 piattelli a metri 11, 12, 13. Vige il regolamento F.I.T.A.V.

Il « caso » di Alessandria

Secondo quanto ci risulta, anche questo caso si avvia alla soluzione. Il Console Generale Vaccaro ed il Maestro Zanetti, rispettivamente Consigliere e Segretario della Federazione Italiana Gioco Calcio, hanno dedicato la giornata dell'altro ieri ad Alessandria, e quella di ieri a Torino, per una lunga, diligente e minuziosa inchiesta sul caso denunciato dall'Alessandria. Gli interrogatori sono stati numerosi e laboriosi.

Nulla è stato comunicato sull'esito dell'inchiesta. Non meraviglierebbe comunque, se le risultanze fossero tutt'altro che gravi. Il Maestro Zanetti ed il Generale Vaccaro sono ripartiti per Roma nella serata. Essi riferiranno oggi stesso in proposito con S. E. Arpinati, Presidente della Federazione e, presumibilmente, in serata verrà diramato un comunicato ufficiale.

Sembra anche che fra qualche giorno S. E. Arpinati farà conoscere le sue decisioni in merito alle punizioni inflitte dalla Presidenza della Roma a Bernardini, Ferraris, Chini e Fasanelli.

Motociclismo

La consulta del Moto Club d'Italia

Roma, 4 notte.

Si è riunita ieri la Consulta del Moto Club d'Italia, sotto la presidenza del barone avv. Ricci Del Riccio, commissario straordinario del Moto Club. Il presidente ha fatto un'ampia relazione del lavoro svolto dal Moto Club d'Italia in questi primi tre mesi del 1932 e ha fra l'altro comunicato che a fine marzo gl'iscritti al Moto Club d'Italia hanno superato di oltre quattro volte il quantitativo dello stesso periodo del 1931. Tutte le attività federali costituiscono un segno indubbio del risveglio delle forze motociclistiche nazionali.

In osservanza ad analogo ordine del giorno del Congresso, la Consulta ha ratificato la nomina della Commissione economica industriale.

La Consulta ha predisposto gli schemi di importanti accordi che verranno stabiliti col Comando generale dei Giovani Fascisti, del G.U.F., della M.V.S.N. e del Dopolavoro. Preso atto della relazione sull'andamento sportivo fatta dal presidente, la Consulta ha ratificato l'opera della Presidenza in merito all'organizzazione del Gran Premio della F.I.C.M. e della Sei Giorni, plaudendo soprattutto all'iniziativa del Comitato della Sei Giorni circa l'offerta del vitto e alloggio a tutti i concorrenti. Udite le dichiarazioni del presidente e in seguito alle spiegazioni date in merito dal comm. dott. Ringler, la Consulta ha ratificato la sospensione del Giro turistico d'Italia indetto dal Moto Club di Genova col concorso del Gruppo Sportivo S.I.A.P. Ha quindi stabilito i capisaldi sulla preparazione del « raid » Nord-Sud per il Trofeo Mussolini che avrà luogo il 12 giugno prossimo venturo e che sarà organizzato direttamente dal Moto Club d'Italia in unione al Moto Club di Milano, Roma, Napoli, Genova e col concorso del Gruppo Sportivo S.I.A.P.

L'« otto » delle Langhe

ed il raduno del Moto Club di Alba

Alba, 4 notte.

Domenica 10 corrente avrà luogo ad Alba l'inaugurazione della sezione locale del Moto Club. In tale occasione, come suo primo atto di vita, il Moto Club di Alba, organizza un raduno motociclistico e la gara di regolarità « Otto delle Langhe ». Al raduno potranno prendere parte tutti i Moto Club e tutti i motociclisti; la gara di regolarità è aperta ai motociclisti muniti di licenza di 1.a e 2.a categoria e turista.

Il programma del raduno è il seguente: ore 9,30 adunata dei partecipanti in piazza Umberto I; ore 10 benedizione gagliardetto; 10,30 sfilamento per le vie della città; 11 inaugurazione sede.

La corsa di regolarità si svolgerà nel pomeriggio su un percorso di 128 km. I partecipanti saranno divisi in due categorie. Cat. A, fino a 175 e sidecars fino a 350; cat. B oltre 175 e sidecars oltre 350 cmc.; per la categoria A la media oraria è stabilita in km. 38; per la categoria B in km. 42. Le iscrizioni sono aperte e si ricevono sino a sabato. Sono in pallo ricchi premi.